

Il neo deputato romagnolo presenterà un'interrogazione a Palazzo Chigi

Elettra torna in Parlamento

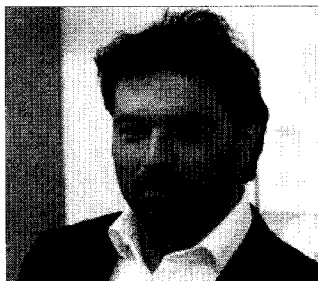
Pini (Lega): "Una centrale inutile e pericolosa"

Elettra, le osservazioni della Lega. Pini: "Interrogazione anche in parlamento"

**"La centrale elettrica è inutile e pericolosa
gli enti locali dovrebbero negare le autorizzazioni"**

FORLI' - "Elettra? Non serve al territorio e sarà solo l'ennesima fonte di inquinamento. Gli enti locali dovrebbe negare ogni autorizzazione". Il duro parere sul progetto di una centrale elettrica da 800Mw da realizzare a Durazzanino, viene dalla Lega Nord che ha presentato nei giorni scorsi un'osservazione al piano. Anzi alla modifica di piano presentata di recente dai promotori del progetto

tra cui anche la Atel di Forli. "La Regione - scrive nelle osservazioni il segretario della Lega Nord Romagna Gianluca Pini - ha già sancito l'inutilità di nuove centrali elettriche sul territorio già saturo dal punto di vista energetico. Tutto ciò fa sorgere il dubbio che l'energia eventualmente prodotta non serva per le utenze locali ma piuttosto per essere esportata verso altri territori. Risulta quindi



Gianluca Pini

palese - continua il neo deputato che promette anche una interrogazione parlamentare sul caso - la necessità di evitare di insediare sul territorio, già penalizzato, strutture potenzialmente molto inquinanti senza che il territorio stesso ne tragga beneficio". L'osservazione prende poi in esame gli "effetti collaterali" del sistema con cui si dovrebbero

abbattere i fumi e permettere quindi di mitigare gli effetti sul territorio: "Il sistema Scr pur abbattendo gli Nox utilizza ammoniaca e un catalizzatore di pentossido di vanadio quest'ultimo altamente tossico che può provocare tumori alle vie respiratorie. Infine - chiude Pini - nulla viene indicato nel progetto circa lo smaltimento del catalizzatore. Ha un esaurimento e produce scorie. dove e chi dovrà eventualmente smaltirlo?"

FORLI' - Da Roma dipende e a Roma ritornerà, a quanto pare, la centrale elettrica di Durazzanino. Questa volta a portare il progetto di un mega impianto da 800Mw sul tavolo del ministero sarà un'interpellanza, già promessa, del neo deputato della Lega Nord

Gianluca Pini. Proprio la Lega nei giorni scorsi ha fatto una serie di dure osservazioni al piano proposto dalla Atel. Il gruppo di società che promuove la realizzazione della centrale, una collaborazione italo-svizzera, ha chiesto di poter modificare il progetto iniziale

aggiungendo un dispositivo che permette di abbattere le emissioni. Modifiche che però non convincono la Lega che incalza: "Non serve un impianto del genere nel nostro territorio. Gli enti competenti dicano di no". Nel mirino anche le emissioni di ammoniaca, controindicazione del sistema catalitico che dovrebbe abbattere gli ossidi di azoto.